

Sul sito [www.fondazioneluca Pacioli.it](http://www.fondazioneluca Pacioli.it) un nuovo documento utile ai ragionieri commercialisti

# Bilanci, le istruzioni sono on-line

## Disponibili tutte le informazioni sugli strumenti finanziari

DI ALESSIO IANNUCCI  
Fondazione Luca Pacioli

Continua la pubblicazione dei documenti della Fondazione Luca Pacioli dedicati all'approfondimento del bilancio d'esercizio. Da qualche giorno è possibile infatti scaricare dal nostro sito il documento n. 5 del 21 marzo 2007 intitolato «Le informazioni sugli strumenti finanziari».

Il documento riguarda il recepimento della direttiva Ce n. 65/2001, avvenuto con il dlgs n. 394/2003. La direttiva ha per oggetto l'applicazione del criterio del valore equo (fair value) agli strumenti finanziari nei bilanci d'esercizio e consolidati.

Per le società di capitali il decreto ha modificato il codice civile attraverso:

- l'introduzione dell'articolo 2427-bis, che prevede l'obbligo di fornire in nota integrativa alcune informazioni sugli strumenti finanziari derivati;

- l'introduzione del n. 6-bis al comma 2 dell'articolo 2428, che prevede l'obbligo di fornire nella relazione sulla gestione le informazioni sui rischi finanziari relativi agli strumenti finanziari

posseduti dall'impresa.

Le norme rinviano ai principi contabili internazionali per la definizione di strumento finanziario, strumento finanziario derivato e valore equo (fair value).

Si noti che il decreto recepisce solo parzialmente la suddetta direttiva. Infatti, le norme introdotte non hanno modificato i criteri di iscrizione e di valutazione in bilancio degli strumenti finanziari, limitandosi a richiedere che in nota integrativa e nella relazione sulla gestione vengano fornite alcune informazioni riguardanti tali strumenti.

L'obbligo di fornire le informazioni sopra citate è valido per la redazione del bilancio d'esercizio 2006.

Si noti che il documento è rivolto alle società italiane che applicano le norme del codice civile e i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic) nella predisposizione dei loro bilanci. Esso non riguarda invece le società tenute all'applicazione dei principi contabili internazionali (Ifrs), ai sensi del dlgs n. 38/2005.

Il documento si struttura in due parti.

Nella prima parte vengono illustrati gli obblighi informativi sugli strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto dall'articolo 2427-bis del codice civile. La norma prevede infatti che per ciascuna categoria di derivati debbano essere fornite nella nota integrativa le informazioni sulla loro natura, entità e sul loro valore equo (fair value). In primo luogo, sono delineate le caratteristiche essenziali degli strumenti finanziari derivati, fornendone una classificazione in relazione a: attività sottostante, tipologie di contratto e mercati di negoziazione. Successivamente è analizzata la definizione di strumento finanziario derivato prevista dai principi contabili internazionali (Ias 39). Uno specifico paragrafo è stato dedicato all'approfondimento dello strumento finanziario derivato maggiormente diffuso nel mercato nazionale: l'Interest rate swap (Irs). Le caratteristiche essenziali e il funzionamento del derivato vengono approfondite mediante esempi numerici, schemi e tabelle sinottiche. In conclusione si forniscono delle indicazioni relative al calcolo del

valore equo (fair value) dei derivati (ottenuto, a seconda della tipologia di derivato, o come valore di mercato o come risultato del ricorso a modelli e tecniche di valutazione), nonché le modalità per la presentazione delle informazioni di cui all'articolo 2427-bis nella nota integrativa (sia nel caso in cui il numero dei contratti derivati sia significativo sia nel caso in cui esso sia contenuto).

Nella seconda parte vengono invece illustrate le informazioni aventi a oggetto gli strumenti finanziari secondo quanto richiesto dall'articolo 2428, comma 2, n. 6-bis. La norma prevede infatti l'obbligo di fornire, nella relazione sulla gestione, per ciascuna categoria di strumenti finanziari (se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa), le informazioni sugli obiettivi e sulle politiche di gestione del rischio finanziario nonché sull'ampiezza dell'esposizione ai rischi finanziari da parte dell'impresa. La trattazione parte dunque dall'individuazione delle categorie di strumenti finanziari previste dai principi

contabili internazionali (Ias 39) e dalla trattazione delle tipologie di rischio finanziario cui può essere soggetta un'impresa, per poi passare alle modalità di presentazione delle informazioni di cui all'articolo 2428, comma 2, n. 6-bis. Le informazioni sugli strumenti finanziari da fornire nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione rispondono a quanto richiesto dalle norme codicistiche, dal principio contabile nazionale Oic 3 «Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione» e dai principi contabili internazionali (in particolare lo Ias 32, Ias 39 e Ifrs 7). Il documento è scaricabile gratuitamente dal sito della Fondazione Luca Pacioli, [www.fondazioneluca Pacioli.it](http://www.fondazioneluca Pacioli.it), per tutti gli utenti registrati al portale. Dal sito è possibile inoltre scaricare tutti gli altri documenti in tema di bilancio d'esercizio. (riproduzione riservata)

Pagina a cura  
DEL CONSIGLIO NAZIONALE  
RAGIONIERI COMMERCIALISTI  
[www.consrag.it](http://www.consrag.it)

## CONGRESSO I giovani a confronto a Gubbio

Si terrà dal 12 al 14 aprile presso il centro convegni Santo Spirito di Gubbio (Pg) il Congresso nazionale dell'Unagraco (Unione nazionale giovani ragionieri commercialisti) dedicato a «La nuova frontiera delle politiche giovanili tra innovazione e multidisciplinarietà». Nel corso dell'assise si terranno due tavole rotonde. Alla prima, dal titolo «La nuova frontiera delle politiche giovanili: giovani a confronto», parteciperanno Giovanna Melandri, ministro per le politiche giovanili e, oltre al presidente dell'Unagraco, Raffaele Marcello, i rappresentanti delle organizzazioni giovanili di dottori commercialisti, architetti, ingegneri, avvocati, notai e Confapi. Nella seconda tavola rotonda Paolo Salvadori, presidente della Cassa di previdenza dei ragionieri commercialisti, Antonio Pastore, presidente della Cassa di previdenza dei dottori commercialisti, e Maurizio de Tilla, presidente della Federazione degli Ordini degli avvocati d'Europa, si confronteranno sul futuro previdenziale dei giovani professionisti. Il programma prevede anche un workshop intitolato «La comunicazione come occasione di crescita professionale». Al convegno prenderà parte William Santorelli, presidente del Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti.